

MISTERO SUGLI ESECUTORI PROCESSATI E ASSOLTI CAVALLINI E FIORAVANTI

Omicidio Piersanti Mattarella, 38 anni dopo Le targhe spezzate e la pista nera del 2 agosto

OMBRE nere tornano ad aleggiare, trentotto anni, sull'omicidio del presidente della Regione Siciliana Piersanti Mattarella. La Dda di Palermo non ha smesso di cercare altri brandelli di verità e di seguire le varie piste tra cui quella che porta all'utilizzo di sicari 'neri' per l'omicidio. E la pista neofascista, rilanciata nel 1989 anche dal giudice Loris D'Ambrosio, è nel dossier finito adesso alla Procura generale di Bologna che ha avocato l'inchiesta sui mandanti della strage alla stazione il 2 agosto 1980 e che è in contatto con i pm palermitani.

IL FILONE 'nero' sul delitto Mattarella fu percorso anche da Giovanni Falcone che portò a giudizio Giusva Fioravanti (riconosciuto al 90% dalla vedova di Mattarella come il killer dagli occhi di ghiaccio che sparò al marito) e Gilberto Cavallini dei Nar, il primo già condannato per la strage alla stazione del 2 agosto 1980, il secondo a processo a marzo con l'accusa di aver partecipato all'organizzazione della stessa. In merito all'omicidio Mattarella, i due terroristi neri furono però assolti su richiesta dei pm al termine della requisitoria in Corte d'assise. Il presidente del Senato Piero Grasso, che è stato giudice e procuratore a Palermo, ha più volte ribadito che «sulla pista nera Falcone non ha mai creduto. Era un dovere di ufficio portarla all'attenzione dei giudici affinché la valutassero ed è stata completamente esclusa». Gli inquirenti stanno facendo accertamenti anche sul ritrovamento il 26 ottobre 1982 di

spezzoni di targhe in un covo dell'estrema destra a Torino, in un appartamento di via Monte Asolone. La targa della Fiat 127 usata dai killer PA546623 era stata 'ricostruita' con la sua targa originale PA536623 e con quella di un'altra targa presa da una Fiat 124 PA540916. Non erano stati quindi utilizzati rispettivamente i caratteri PA53 della prima targa e 0916 della seconda. Gli stessi caratteri e gli stessi numeri rinvenuti, sia pure collocati in un ordine diverso, in una targa nel covo torinese.



ORRORE La vedova stringe il corpo di Piersanti Mattarella



Peso: 28%